



UNIONE
SINDACALE
TERRITORIALE

Stefano Contu
Responsabile Ufficio Stampa
Tel 035 324 122
Cellulare 335 273189
E-mail: stefano.contu@cisl.it

COMUNICATO STAMPA

Comunicazione del CAF CISL in vista delle dichiarazioni dei redditi 2020

Quando per il digitale serve la carta: “detrazioni solo con ricevuta e scontrino” Gardana: “necessario conservare ogni traccia dei pagamenti”

È un caso “molto italiano”: andiamo verso le denunce telematiche, i pagamenti tracciabili, la digitalizzazione delle dichiarazioni e finiremo sommersi dalla carta delle “pezze giustificative”.

Il CAF CISL, con la presidente nazionale Giovanna Ventura, ha lanciato “l’allarme” circa le nuove regole, in vigore dal 1° gennaio, che prevedono la possibilità dello sconto fiscale del 19% solo con pagamenti tracciati, aumentando il peso cartaceo dei documenti che i contribuenti devono conservare: infatti, se si dovesse pagare la prestazione medica privata, per esempio con il bancomat, non basterà pinzare alla fattura lo scontrino fiscale rilasciato, ma anche la copia del pagamento Pos, perché il Fisco ha bisogno di una prova dello strumento tracciato utilizzato.

“Al CAF bisognerà dare sia la fattura, sia lo scontrino. È necessario per fare l’abbinata e metterlo in detrazione. Ci stiamo accorgendo che i contribuenti non sono a conoscenza di tutte le possibili implicazioni di questa nuova disposizione – ha spiegato a ItaliaOggi Giovanna Ventura -, abbiamo chiesto dei chiarimenti all’Agenzia delle entrate. Temiamo che nel 2021, quando queste spese saranno presentate per le detrazioni, ci saranno dei buchi documentali e dovremo negare la detrazione ai contribuenti”.

Naturalmente, il problema si porrà anche a Bergamo: il CAF provinciale sta già predisponendo materiale informativo per allertare i propri assistiti all’archiviazione di ogni documento utile alle detrazioni, nella preparazione della dichiarazione dei redditi 2020, che si dovrà presentare il prossimo anno.

“Per cui – sottolinea Monica Gardana, responsabile CAF CISL Bergamo -, ricordiamo a tutti i contribuenti, che sarà necessario conservare, accanto allo scontrino fiscale e alla ricevuta, anche il giustificativo della spesa, estratto conto o ricevuta del Pos, documentazione che tra l’altro andrà conservata per cinque anni”.

ESEMPI “FISCALI”

Detrazioni possibili solo con spesa tracciabile

Sono gli interessi per mutui ipotecari per acquisto immobili; le spese per istruzione; le spese funebri; quelle per l’assistenza personale; per attività sportive per ragazzi; per intermediazione immobiliare per l’acquisto prima casa; per canoni di locazione sostenute da studenti universitari fuori sede; erogazioni liberali; quelle relative a beni soggetti a regime vincolistico; le spese veterinarie; i premi per assicurazioni sulla vita e contro gli infortuni; le spese sostenute per l’acquisto di abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale.

Spese Sanitarie “costrette” al pagamento elettronico

Visite di un medico specialista; spese di degenza e per trasporto in ambulanza; prestazioni rese da psicologi e psicoterapeuti per finalità terapeutiche; da biologi nutrizionisti, da personale in possesso di qualifiche professionali per l’assistenza diretta della persona; le spese per la badante; quelle di assistenza infermieristica e riabilitativa; prestazioni specialistiche, comprese perizie medico legali, visite assicurative, visite sportive e di rinnovo patente; controlli ordinari sulla salute della persona, ginnastica di riabilitazione degli arti e del corpo.

Le disposizioni sono quelle della legge di Bilancio approvata prima di Natale, e prevedono che le detrazioni del 19% degli oneri spettino a condizione che la spesa sia effettuata con sistemi di pagamento tracciabili.

*“Bisogna segnalare, però, che resta la possibilità di pagare in contanti le spese relative a medicinali e dispositivi medici, nonché le prestazioni sanitarie rese da strutture pubbliche o da strutture private accreditate dal Servizio Sanitario Nazionale, mentre **le spese sanitarie detraibili solo con pagamento tracciabile riguardano prestazioni rese da medici o professionisti "privati" non accreditate al Servizio sanitario nazionale**”.*

Bergamo, 16 gennaio 2020